



AMBASCIATA D'ITALIA COPENAGHEN

## **Il recupero crediti in Danimarca**

*a cura dell'Avvocato Sandra Moll  
(Studio legale Advokathuset Bredgade - Bredgade 23, Copenaghen)*

Il recupero crediti in Danimarca avviene secondo regole precise e generalmente efficaci.

Il primo passo per recuperare il credito è inviare un sollecito, il c.d. "påkravsskrivelse" al debitore. Tale lettera deve contenere tutti gli elementi che permettono al debitore di individuare il proprio debito e poter valutare se la cifra è effettivamente dovuta.

In tale lettera deve essere concesso un termine, non inferiore a 10 giorni, entro il quale il debitore può pagare quanto deve senza incorrere in ulteriori spese (legali o per interessi).

Un'eccezione a tale regola consiste nella facoltà di adire direttamente il tribunale competente qualora il protrarsi dell'attesa rischi di rendere impossibile il recupero del credito.

Nel caso in cui il debitore non reagisca alla prima lettera, il creditore ha il diritto di inviare una seconda lettera con la quale vengono addebitate al creditore le spese legali, il cui ammontare è stabilito sulla base di un tariffario e varia a seconda della cifra da recuperare.

Il debitore ha altri 10 giorni di tempo per pagare o per proporre un pagamento a rate che il creditore deve accettare.

In caso di mancata reazione da parte del debitore la pratica può essere inviata all'ufficiale giudiziario per l'esecuzione immediata o in tribunale civile per la procedura tradizionale.

L'esecuzione immeditata (betalingspåkrav) può essere richiesta quando sussistano entrambe le seguenti condizioni:

1. il debitore non fa contestazioni riguardo al debito dovuto;
2. la cifra totale da recuperare non è superiore a 100.000 corone (circa 13.400 euro) – esclusi gli interessi e le spese legali.

Negli altri casi il creditore deve adire il giudice ordinario e ottenere una sentenza che, una volta passata in giudicato, potrà essere inviata all'ufficiale giudiziario per l'esecuzione.

Una sentenza passa in giudicato se non è appellata entro 14 giorni.

Vi è anche la possibilità che il debitore e il creditore raggiungano un accordo stragiudiziale nel quale si conviene che il debitore accetta di pagare il debito a rate fisse. Se non rispettato, tale accordo può essere inviato direttamente all'ufficiale

giudiziario qualora contenga una clausola esplicita che ne preveda l'immediata esecutività.

Un accordo può essere anche raggiunto dopo che un giudizio sia già stato avviato. In questo caso il giudice, dopo aver constatato che le parti hanno raggiunto un accordo, mette quest'ultimo agli atti e ne decreta l'esecutività in modo che, in caso di inadempienza, il creditore possa rivolgersi senza ulteriori formalità all'ufficiale giudiziario.

Le spese per il recupero crediti dipendono dalla misura del credito da recuperare, dal comportamento del debitore (passività/presentazione di eccezioni) e dalla procedura da seguire (rito normale/rito semplificato).

In caso di vittoria, il giudice decide sull'attribuzione delle spese. Normalmente esse sono risarcite in tutto o in parte dalla parte soccombente.

Infine, il creditore italiano deve tenere presente che l'eventuale documentazione a supporto della propria istanza deve essere tradotta in lingua danese: è questa infatti la lingua ufficiale da usare in tribunale secondo le regole del locale Codice di procedura civile.